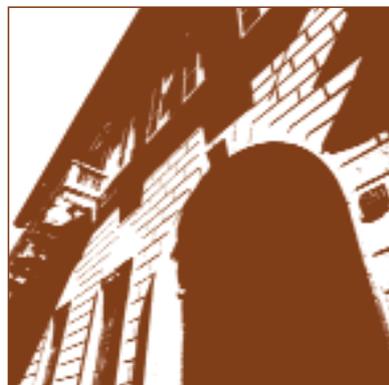
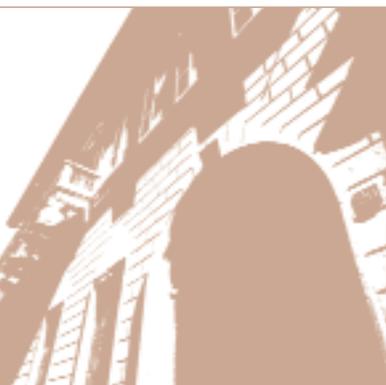


ITALMOBILIARE

Altre deliberazioni Assemblea

28-29 aprile 2010



Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 24 marzo 2010, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 28 ottobre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
 - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 150 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Peraltro, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato alla effettuazione di acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del aprile 2010,

- preso atto della proposta degli Amministratori
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 150 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 4) di stabilire che:
 - gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;
 - la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
 - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, vigenti;

-
- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
 - 6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2010-2018 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2010-2018

Signori Azionisti,

con il rilascio del proprio giudizio sul bilancio dell'esercizio 2009, si conclude il novennio di mandato dell'incarico conferito a Reconta Ernst & Young, da ultimo, in data 27 aprile 2007.

Ai sensi dell'art. 159, 1° comma, del D.Lgs. n.58/98, Vi invitiamo a prendere le opportune deliberazioni sulla base di quanto a Voi proposto dal Collegio Sindacale nella propria relazione.

Milano, 24 marzo 2010

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Proposta del Collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione contabile-legale per gli esercizi dal 2010 al 2018 ai sensi dell'art. 159, primo comma, D.lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Soci,

la prossima assemblea dei soci deve deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione a suo tempo conferito alla società di revisione Reconta & Young S.p.A., ora in scadenza e non rinnovabile.

L'art. 159 del D.lgs. n. 58/1998 dispone che l'assemblea ordinaria dei soci conferisce l'incarico alla società di revisione su proposta motivata dall'organo di controllo, quindi, nel caso della Vostra società, del Collegio sindacale.

Nel rammentare che l'incarico deve essere conferito a società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del citato D.lgs., che l'incarico deve avere durata di nove esercizi, che va specificamente previsto il compenso per la società incaricata, secondo i criteri previsti dalla vigente regolamentazione della Consob, infine che l'attività di revisione obbligatoria è quella specificamente prevista agli artt. 155 e 156 D.lgs. n. 58/1998, nonché quell'altra comunque richiesta da altre disposizioni legislative e regolamentari ovvero emanate da Autorità di Vigilanza, si rileva quanto segue.

La Vostra società ha, previa intesa con questo Collegio, formalmente richiesto proposte per il conferimento dell'incarico in questione a tre primarie società di revisione iscritte nell'albo speciale di legge, vale a dire KPMG, Deloitte & Touche e PriceWaterHouseCooper.

Sono pervenute proposte complete e dettagliate solo da Deloitte e KPMG, rispettivamente in data 12 febbraio 2010 e in data 4 marzo 2010.

Il Collegio sindacale ha esaminato la tematica già nella seduta del 1 marzo 2010, ponendo un termine per l'acquisizione delle proposte all'8 marzo 2010. Quindi, nella ulteriore seduta del 17 marzo 2010 ha ritenuto che la proposta della KPMG fosse meritevole di miglior considerazione, tuttavia valutando l'opportunità di un confronto con gli esponenti della società individuata al fine di maggiori approfondimenti e precisazioni.

È stata, altresì, richiesta una opinione al Dirigente preposto, dr. Giorgio Moroni, sulle proposte pervenute, opinione rassegnata al Collegio sindacale in data 22 marzo 2010.

Quindi in data 23 marzo 2010 vi è stato un incontro fra il Presidente del Collegio sindacale, delegato anche dagli altri sindaci, e gli esponenti della società KPMG volto alle verifiche opportune circa il contenuto della proposta e le modalità di svolgimento del futuro incarico. In tale occasione, il Presidente del Collegio sindacale ha ravvisato l'opportunità di talune modifiche alla proposta originaria, che meglio precisassero, nell'interesse di Italmobiliare e degli azionisti, taluni profili.

Quindi, in data 6 aprile 2010 è pervenuta al Collegio sindacale nuova e modificata proposta dalla KPMG.

Va, altresì, rilevato che nelle more è stato pubblicato il D.lgs. n. 39/2010 in tema di revisione legale e dunque all'instaurando rapporto contrattuale si applicheranno comunque le nuove norme, in particolare a seguito della emanazione dei previsti provvedimenti regolamentari.

Dato atto che oggetto, natura, modalità di svolgimento dell'incarico, contenuto e documenti oggetto dell'attività, team di revisione sono quelli di cui alla proposta di KPMG in data 6 aprile 2010, si riporta qui di seguito il prospetto dei tempi stimati e dei corrispettivi in essa previsti.

Revisione legale del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Italmobiliare S.p.A.	Ore	Corrispettivi
a. Procedure di revisione sul bilancio della Italmobiliare S.p.A. escluso quanto descritto nei successivi punti b. e c.	500	58.400
b. Procedure di revisione limitata sui bilanci delle seguenti società partecipate:		
- Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	20	2.400
- SANCE S.r.l.	20	2.400
- Immobiliare Servizi S.r.l.	20	2.400
- Crédit Mobilier de Monaco S.A.	20	2.400
c. Procedure di revisione sul lavoro svolto dai revisori delle controllate elencate nell'Allegato 1.3	320	38.000
	900	106.000
Revisione legale del bilancio consolidato di gruppo	600	72.000
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della Italmobiliare S.p.A.	400	49.000
Totali	1.900	227.000

Ciò premesso, ritenuto che:

- a. la proposta come formulata dalla società di revisione KPMG in data 6 aprile 2010 appare congrua e adeguata, sia sotto il profilo dei contenuti e dell'affidabilità dei soggetti, sia sotto il profilo degli oneri previsti;
- b. che la proposta stessa risulta in linea con le condizioni usualmente praticate e con i migliori standard di esecuzione;
- c. la proposta, in particolare, appare coerente con l'esigenza di rendere omogenea l'attività di revisione per l'intero Gruppo, atteso che KPMG già svolge e continuerà nei prossimi esercizi a svolgere la revisione legale sulle importanti società controllate da Italmobiliare e dunque la presenza di un unico soggetto revisore non può che migliorare il grado di affidabilità dei flussi informativi rilevanti ai fini della revisione;
- d. la proposta ha ben considerato tutte le implicazioni e le prospettive dell'incarico con riferimento al complesso del Gruppo, al suo interesse e alla posizione della Capogruppo Italmobiliare;

per questi motivi il Collegio sindacale, attestata l'insussistenza di cause di incompatibilità ovvero di altre ragioni legali ostative, formula all'assemblea dei soci di Italmobiliare S.p.A. la proposta di conferire alla società KPMG S.p.A., corrente in Milano, Via Vittor Pisani 25, l'incarico della revisione legale dei conti di Italmobiliare S.p.A. per gli esercizi sociali 2010/2018, secondo le disposizioni di legge vigenti e nel rispetto delle normative regolamentari e delle indicazioni della Autorità competenti nei termini e alla condizioni tutte di cui alla proposta della società KPMG S.p.A. in data 6 aprile 2010, che, fra l'altro, prevede:

- i) ammontare dei corrispettivi pari a euro 227.000;
- ii) responsabile dell'incarico nella persona della dr.ssa Luisa Polignano.

Milano, 8 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale
 Prof. Avv. Mario Cera
 Prof. Luigi Guatri
 Dott. Eugenio Mercorio